

Arrivo' a Milano con la prima adozione internazionale, ora allena calciatrici di ogni eta'

Joanna Borella nel 1967 lasciò l'India per approdare nella città all'ombra del Duomo: amatissima, oggi è diventata per tutti Mister Jo. Joanna Borella insieme ai baby talenti che prepara per il calcio. Per approfondire Trovate questo articolo all'interno della newsletter "Buongiorno Milano". Ogni giorno alle ore 7, dal lunedì al venerdì, gli iscritti alla community del «Giorno» riceveranno una newsletter dedicata alla città di Milano. Per la prima volta i lettori potranno scegliere un prodotto completo, che offre un'informazione dettagliata, arricchita da tanti contenuti personalizzati:

oltre alle notizie locali, una guida sempre aggiornata per vivere in maniera nuova la propria città, consigli di lettura e molto altro. www.ilgiorno.it/buongiornomilano Milano - Sono nata insieme al pallone: così ha inizio la storia di Joanna Borella. Apripista in tutto: la sua fu la prima adozione internazionale a Milano. Correva l'anno 1967. "Il 12 novembre arrivai dall'India, avevo solo 15 mesi" racconta un amico dei miei era medico-chirurgo e si occupava di situazioni difficili nel mondo. Aveva già adottato tre bimbi in Italia, decise di aprire il Ciai, Centro italiano adozioni internazionali. Io ero in orfanotrofio: c'era solo suor Lina con 150 bimbi e non avevano tempo per insegnarmi a camminare, mi avevano affidata ai più grandi". Arrivata a Milano, non aveva ancora mosso i primi passi la piccola Giovanna, come la chiamavano in casa. L'attrazione per il pallone "Ero lì sulla sdraietta e vedevo i miei fratelloni Giacomo e Sebastiano giocare a pallone, ero così attratta da quella cosa che rotolava che ho iniziato a seguirli. Mi sono alzata in piedi e, da allora, il pallone non l'ho mai lasciato". Oggi è coach, ha creato una squadra, Le bimbe nel pallone, nel quartiere di Nolo, dove allena calciatrici dai 3 ai 70 anni. La sua storia è diventata un romanzo Le ragazze di mister Jo, per Mondadori, scritto a quattro mani - e tra un palleggio e l'altro - con Stefania Carini. Gli sguardi sospettosi Mister Jo ricorda le sue scorribande, con i bimbi più grandi che all'inizio magari arricciavano un po' ... © Riproduzione riservata

